

Giova ricordare che al personale trasferito dall'INA è stato conservato il trattamento normativo ed economico derivante dal contratto collettivo nazionale di lavoro 6.12.1994 (impiegati) e dal contratto collettivo di lavoro 15.12.1994 (dirigenti) nonché dal contratto collettivo integrativo aziendale in vigore per il personale dell'INA stipulato in data 21.6.1993, mentre nei confronti dei nuovi assunti è stata estesa la disciplina dei predetti contratti collettivi nazionali, in quanto normativa generale del comparto assicurativo, e, nelle more di una contrattazione collettiva integrativa CONSAP, quella del contratto collettivo integrativo aziendale INA limitatamente ad alcuni istituti di carattere economico.

Con il primo contratto integrativo aziendale, che la CONSAP ha sottoscritto con le organizzazioni sindacali in data 23 dicembre 1997, si è quindi pervenuti ad una disciplina unitaria del personale che ha consentito, tra l'altro, di raggiungere il duplice obiettivo dell'unificazione dell'orario di lavoro e della razionalizzazione delle modalità di pagamento degli emolumenti.

Il contratto integrativo in parola ha durata dal 1°1.1998 al 31.12.1999 ed è attualmente in vigore non essendo stato oggetto di disdetta dalla CONSAP e dalle organizzazioni sindacali.

Nel periodo considerato l'onere per il personale è ammontato complessivamente a 27.490 milioni di cui 8.694 milioni a carico delle gestioni separate quale componente dei costi rimborsabili a favore della CONSAP.

I prospetti nn.3) e 4) forniscono la disaggregazione del personale per qualifiche, e per voci di spesa.

ARTICOLAZIONE DEL COSTO DEL PERSONALE DIPENDENTE - ANNO 1999

DESCRIZIONE DEI CONTI	COSTO COMPLESSIVO 1999	ONERI ADDEBITATI ALLE GESTIONI SEPARATE	COSTO RIVELATO IN BILANCIO	% COSTO COMPLESSIVO
Retribuzione contrattuale tabellare	16.478.548.523	5.381.600.718	11.096.947.805	59,94%
Gratifiche e premi di rendimento	1.054.398.000	344.347.624	710.050.376	3,84%
Retribuzione straordinaria	520.751.402	170.068.141	350.683.261	1,89%
Contributi Sociali	4.996.096.144	1.879.333.027	3.116.763.117	18,17%
Accantonamento TFR	1.341.489.589	438.523.988	902.965.581	4,88%
Spese varie (*)	3.099.687.507	480.771.439	2.618.916.068	11,28%
TOTALE	27.490.971.145	8.694.644.937	18.796.326.208	100,00%

(*) DISAGGREGAZIONE DELLA VOCE SPESE VARIE

Tratt. suppletivo di cessazione rapp.di lavoro	1.133.000.000
Contributi fondi pensione / pol. Sanitarie	1.212.511.828
Provvidenze ed altre spese per il personale	99.235.340
Formazione/addestramento personale	144.779.833
Assicurazioni	121.021.846
Alloggio e trasporti per missioni	280.989.518
Oneri per ferie maturate e non godute	108.149.142
	3.099.687.507

**COSTO DEL PERSONALE CONSAP 1999 DIVISO PER GRADO/LIVELLO
CON L'INDICAZIONE DELLA % SUL TOTALE**

prospetto n.4

GRADO/LIVELLO	TOTALE GENERALE		COSTO MEDIO (*)	% SU TOTALE
	NUM.	IMPORTI		
DIRIGENTE 2° GRADO	5	1.909.997.299	381.999.460	6,95%
DIRIGENTE 1° GRADO	6	1.967.203.820	327.867.303	7,16%
FUNZIONARIO 3° GRADO	15	3.183.158.669	212.210.578	11,58%
FUNZIONARIO 2° GRADO	15	2.408.885.097	160.592.340	8,76%
FUNZIONARIO 1° GRADO	16	2.470.839.098	154.427.444	8,99%
6° LIVELLO	34	4.481.946.613	131.821.959	16,30%
5° LIVELLO	50	4.451.169.562	89.023.391	16,19%
4° LIVELLO	29	1.957.087.527	67.485.777	7,12%
3° LIVELLO	65	4.282.610.861	65.886.321	15,58%
2° LIVELLO	7	378.072.598	54.010.371	1,38%
TOTALI	242	27.490.971.145		100,00%

(*) Ricavato tenendo conto del periodo di effettiva presenza nel corso dell'anno e dell'indennità supplementare di cessazione

Sotto il primo profilo può notarsi che la maggior parte della spesa (il 60% circa) è distribuita tra gli addetti di 3°, 5° e 6° livello ed i funzionari di 3° grado.

Rilievo particolare assume la spesa per gli 11 dirigenti, pari al 14,1% della spesa totale, che evidenzia un costo medio annuo pro-capite di 352 milioni circa, che rappresenta più del doppio del costo medio annuo, pari a 175 milioni, dei funzionari.

Dalla disaggregazione del costo del personale per voci retributive può, invece, notarsi che mentre l'onere per le retribuzioni rappresenta il 60% della somma complessiva e quello per i contributi sociali e per gli accantonamenti per il TFR rappresenta il 23%; il restante 17% attiene quasi interamente alla retribuzione accessoria.

3.3 Il problema della sede

Nelle precedenti relazioni era stata posta in rilievo l'opportunità di una unificazione della sede, per evidenti motivi di razionalità dei servizi e di contenimento della spesa.

La CONSAP ha proceduto all'acquisto di una sede idonea per tutti i propri uffici nel corso del 1997. Sono state compiute le necessarie opere di ristrutturazione funzionale; il trasferimento degli uffici nella nuova sede è avvenuto nel marzo 2000.

Il costo sostenuto dalla CONSAP nel 1999 per la locazione degli edifici adibiti a sede della società ha raggiunto la notevole cifra di 2.894 milioni, di cui 1.133 milioni da addebitarsi alle gestioni separate.

3.4 L'informatizzazione dei servizi

Il processo di informatizzazione è proseguito secondo i programmi stabiliti.

In proposito si rammenta che la società, fin dalla sua costituzione, ha privilegiato una informatizzazione di tipo leggero, basata essenzialmente su apparecchiature client-server e l'ausilio di minielaboratori di tipo UNIX per procedure di maggiori volumi di dati.

Soltanto la procedura immobiliare, ereditata dall'INA, necessita di un elaboratore di grandi potenzialità, a causa della numerosità dei programmi sottostanti. Per tale ragione si è ritenuto opportuno affidarla in service, attraverso un'apposita gara tra varie società informatiche.

La scelta della CONSAP, basata anche sul parere di una società di consulenza informatica, ha consentito, in un arco di tempo limitato, di pervenire ad una informatizzazione autonoma, abbandonando gradualmente tutte le precedenti procedure passate dall'INA. Così, sono state sostituite le procedure di contabilità generale, di gestione titoli e liquidità, dei Fondi di garanzia, delle cessioni legali. La società ha inoltre provveduto a confezionare autonomamente una procedura per le dismissioni immobiliari.

Nel corso del 1999 la società è stata impegnata nell'azione di adeguamento delle procedure informatiche in essere per renderle compatibili con l'anno 2000; soltanto la procedura relativa alla gestione immobiliare è stata aggiornata direttamente dall'INA, in base agli accordi assunti a suo tempo con tale Istituto.

Inoltre, è stata completata la procedura per le liquidazioni delle polizze giunte a scadenza, anche se, in relazione ai contatti in corso con le compagnie per la definizione delle partite di competenza, sono da prevedere talune implementazioni che potranno riguardare, tra l'altro, una migliore configurazione dell'archivio delle polizze in modo da ottenere una più ampia possibilità di individuazione dei contratti, attraverso l'inserimento di quei dati troncati o modificati dall'INA per proprie esigenze operative, senza però modificare la composizione del data base di origine.

Nell'ambito del processo di maggior utilizzo delle possibilità offerte dalla rete Internet la società sta procedendo al completamento della procedura per la gestione dei rapporti con gli Amministratori Locali.

Anche la procedura dismissioni immobiliari, come già detto confezionata in azienda, è stata sottoposta a revisione sulla base degli ulteriori suggerimenti pervenuti dalle strutture operative.

Nel corso dell'anno 1999 sono stati altresì affrontati i problemi relativi all'Euro e, conseguentemente, aggiornate le procedure di contabilità generale e di tesoreria. Per le procedure di gestione Titoli il processo di conversione nella moneta europea si è concluso alla fine del 1998 dal momento che per i titoli di Stato l'Euro ha avuto decorrenza dal 1° gennaio 1999. La revisione delle restanti procedure (Cessioni legali, Fondi di Garanzia e Gestioni Immobiliari) è stata affrontata nel 2000.

3.5 *Le consulenze*

Le consulenze rispetto all'esercizio 1998 nel corso del quale avevano raggiunto l'importo di 1.201 milioni, nel 1999 hanno registrato una diminuzione di 357 milioni attestandosi sull'importo di 844 milioni.

La somma sopraindicata è stata utilizzata per completare gli incarichi peritali connessi all'attività di dismissione degli immobili, per lo studio relativo all'acquisizione di altre attività imprenditoriali, per gli incarichi relativi alle dismissioni dei beni della Difesa nonché per quelli di assistenza legale e tributaria in relazione alle controversie che hanno variamente interessato la società.

Al riguardo la Corte, prende atto della sensibile diminuzione della spesa per consulenze rilevata nel 1999 rispetto all'esercizio precedente e, nell'apprezzare l'impegno profuso dalla società al fine di adeguare la sua azione alle osservazioni in precedenza formulate dalla stessa Corte su tale materia, raccomanda che, anche per il futuro, il ricorso ad incarichi e consulenze esterne sia limitato ai casi strettamente indispensabili quando particolari incombenzi non possono essere assolti, per la mancanza della specifica professionalità, dal personale dipendente.

Sarà comunque cura della società di acquisire una compiuta documentazione dell'attività svolta dai consulenti ai fini del necessario controllo, anche da parte del collegio dei sindaci sulla congruità della stessa in relazione alla piena realizzazione dell'oggetto dell'incarico.

4. *I risultati della gestione*

4.1 *Generalità*

Come è stato esposto nella precedente relazione della Corte si è adottata la soluzione in virtù della quale il bilancio della CONSAP è redatto secondo gli schemi propri delle società di assicurazione; in questo senso si sono espressi anche i Ministeri vigilanti.

Si è considerato, infatti, che un bilancio costruito in modo analogo a quello adottato dalle società di assicurazione o riassicurazione sia particolarmente idoneo a rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale ed economica della società, soprattutto per il particolare rilievo che in essa assume la gestione delle cessioni legali.

Il bilancio di esercizio della CONSAP è stato sottoposto all'approvazione dell'assemblea, in data 3 luglio 2000, dopo che era stato deliberato dal consiglio di amministrazione nella seduta del 16 maggio 2000.

Occorre notare che la società già a partire dallo scorso esercizio non ha potuto più usufruire delle proroghe dei termini, di cui in passato si è avvalsa, per la presentazione del bilancio consuntivo in quanto, secondo le previsioni del decreto legislativo 26.5.1997 n.173 (che recepisce la direttiva comunitaria 91/874/CEE in materia di conti annuali e consolidati delle imprese di assicurazione), il termine di approvazione del bilancio per le imprese di riassicurazione, alla cui regolamentazione la CONSAP si richiama, è stato fissato entro il 30 giugno di ciascun anno.

Il bilancio in questione è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa ed è corredato dalla relazione del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale.

Esso, come si è detto, utilizza gli schemi propri delle imprese di assicurazione, in base a quanto prescritto dal decreto legislativo n.173 del 26.5.1997.

Il bilancio stesso è stato assoggettato alla revisione contabile della società DELOITTE & TOUCHE che lo ha riconosciuto redatto con chiarezza e tale da rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della società certificata.

Occorre far presente che la CONSAP anche per l'esercizio in esame ha redatto un bilancio consolidato per la controllata CONSIP.

Per finire, va segnalata l'ulteriore peculiarità della gestione finanziaria della CONSAP costituita dalla circostanza che i fondi di garanzia e di solidarietà, costituendo patrimoni autonomi a tutti gli effetti di legge, godono di autonoma contabilità e, che pertanto, i relativi rendiconti di esercizio sono redatti separatamente rispetto al bilancio della CONSAP che recepisce soltanto i costi e i ricavi dell'attività di gestione dei fondi predetti.

4.2 I risultati del conto economico

L'esercizio 1999 ha confermato, migliorandolo, il trend positivo iniziato nel 1996, e proseguito nel 1997 e nel 1998, , chiudendo con un utile netto di 7.802 milioni (vedi prospetto n. 5).

Conto Economico Riclassificato

prospetto n.5

Profitti e Perdite	1999 (in milioni di lire)	1998 (in milioni di lire)	1997 (in milioni di lire)
Premi ed Accessori (Dazieri)	1.462	1.842	2.564
Somme pagate nell'esercizio	(547.113)	(416.427)	(204.604)
Variazioni riserve matematiche	405.483	121.790	(171.886)
Variazioni provvigioni da ammortizzare	(23.000)	11.000	32.500
Altre partite tecniche (Cessioni legali e rischi agricoli)			(2.006)
Risultato tecnico del settore assicurativo	(163.168)	(281.795)	(343.432)
Reddito netto degli investimenti	264.125	327.414	325.944
Spese generali di amministrazione a carico CONSAP	(28.336)	(25.997)	(24.260)
Imposte (ICI, IVA indetr., altre)	(17.892)	(17.983)	(21.522)
Proventi ed oneri vari	4.872	5.117	4.985
Prelievi dai fondi (fondi svalutazione crediti)	187	236	-
Oneri straordinari	(120.309)	(49.685)	(24.881)
Proventi straordinari	97.050	128.555	94.142
Accantonamenti a fondi specifici	(1.511)	(30.892)	-
Risultato prima delle imposte	35.019	54.970	10.976
Imposte sul reddito	(27.217)	(48.951)	(6.214)
Utile netto dell'esercizio	7.802	6.019	4.762

Tale risultato positivo della gestione è essenzialmente dovuto all'andamento delle vendite immobiliari, che sono risultate superiori a quelle dello scorso esercizio e che hanno comportato plusvalenze per 63,2 miliardi, ed alle intervenute transazioni in materia di cessioni legali con due compagnie di assicurazione: CARDIF e MEDIOLANUM Vita.

Per effetto del reinvestimento delle disponibilità rivenienti dalle vendite immobiliari, il portafoglio titoli della società ha raggiunto, a fine esercizio, l'importo di 4.505 miliardi, con un aumento, rispetto all'anno precedente, di 296 miliardi e ciò malgrado i consistenti rimborsi (545 miliardi) effettuati nell'anno alle compagnie di assicurazione per cessioni legali, di cui 330.000 milioni rappresentanti le predette transazioni con la MEDIOLANUM (324.000 milioni) e la CARDIF (6.000 milioni), mentre i restanti 215.000 milioni rappresentano gli acconti al 50% alle imprese a fronte delle polizze giunte a scadenza e dalle stesse liquidate fino a tutto il 1999.

Sotto il profilo della congruità degli accantonamenti effettuati sia negli anni decorsi che in quello in esame, si reputa opportuno rilevare che, con i decreti interministeriali finora emanati ai sensi dell'art.3, comma 110 della legge 662/96 è stato fissato il tasso di rendimento da applicare alle riserve matematiche per cessioni legali per gli anni dal 1994 al 1998 che è risultato sempre in linea con quanto operato in via prudenziale dalla società in sede di formazione delle varie poste di bilancio.

4.3 *Analisi dei ricavi e delle spese del conto economico*

Dall'esame del conto economico per il 1999 si rileva che il reddito netto degli investimenti si è attestato a 264.125 milioni con una flessione, rispetto all'anno 1998, di 63.289 milioni, dovuta alla prosecuzione del trend flessivo dei rendimenti dei titoli pubblici.

La voce più cospicua di tali redditi è costituita, come si evince dal prospetto n.6, dagli interessi e premi dei titoli a reddito fisso, ammontanti a 219.133 milioni.

Altra voce rilevante è quella costituita dai ricavi e dai recuperi della gestione immobiliare (78.392 milioni) che peraltro rispetto al 1998 denota una flessione di 20.057 milioni dovuta essenzialmente al notevole volume di vendite degli immobili di proprietà della CONSAP.

La voce è composta da affitti per 64.430 milioni e da spese recuperate dagli inquilini per 13.962 milioni.

Tra i proventi straordinari vanno segnalate, le plusvalenze realizzate sulla vendita dei beni immobili per un importo di circa 63.228 milioni (+ 10.392 milioni rispetto al 1998).

REDDITO DEGLI INVESTIMENTI

prospetto n.6

	1999	1998	1997
PROVENTI PATRIMONIALI E FINANZIARI	303.981	372.489	418.221
Ricavi e recuperi della gestione immobiliare	78.392	98.449	120.446
Interessi premi e altri frutti dei titoli a reddito fisso	219.133	260.360	286.053
Proventi dei rimborsi dei titoli a reddito fisso	0	0	0
Dividendi delle partecipazioni	1.164	162	699
Interessi degli altri mutui e prestiti	50	48	40
Interessi dei crediti verso compagnie di riassicurazione e assicurazione	164	2.688	683
Interessi dei depositi presso istituti e aziende di credito	2.666	5.495	10.101
Altri ricavi degli investimenti patrimoniali		0	1
Interessi degli altri crediti	2.411	5.286	200
ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI	38.490	43.851	91.438
Oneri inerenti agli investimenti immobiliari	34.005	39.715	58.460
Interessi su debiti verso compagnie di riassicurazione e assicurazione	0	0	26.903
Interessi sugli altri debiti	1.841	1.662	4.742
Oneri inerenti ai titoli a reddito fisso e alle partecipazioni	2.134	2.399	1.259
Altri oneri inerenti agli investimenti patrimoniali e finanziari	97	75	74
Interessi su mutui e prestiti		0	0
Interessi su debiti verso istituti e aziende di credito	413	0	0
QUOTE DI AMMORTAMENTO	1.366	1.224	840
REDDITO NETTO DEGLI INVESTIMENTI	264.125	327.414	325.943

La voce più rilevante delle spese del conto economico è quella costituita dalle somme pagate nell'esercizio (544.992 milioni) a favore delle compagnie di assicurazione per le cessioni legali.

Altra voce di spesa di notevole importo è quella costituita dall'incremento delle riserve matematiche che sono state rivalutate nel 1999 al tasso del 4% generando, per effetto delle notevoli somme pagate, una diminuzione delle stesse per un importo di 406.000 milioni circa.

Gli oneri inerenti agli investimenti immobiliari, ammontanti a 34.005 milioni, includono anche i costi da recuperarsi a carico degli inquilini per 16.746 milioni.

La spesa per il personale, come già riferito in precedenza, evidenzia, per la parte a carico del bilancio CONSAP, un importo di 18.797 milioni mentre la somma da corrispondere all'INA ammonta a 875 milioni interamente a carico delle gestioni separate.

Va segnalato infine che il risultato d'esercizio considera gli effetti della tassazione differita delle plusvalenze per le vendite immobiliari, per le quali la CONSAP ha optato per il rinvio di parte dell'onere tributario ai successivi quattro esercizi, ai sensi dell'art.54 del Testo Unico delle imposte dirette.

In considerazione della decisione di non procedere, per il momento, all'utilizzo di altre legittime appostazioni contabili con finalità esclusivamente fiscali, e in coerenza con il principio contabile internazionale IAS 12, si è proceduto all'integrazione del Fondo Imposte differite per un valore di 7.431 milioni per un totale di 33.323 milioni; ciò allo scopo di fronteggiare i probabili oneri fiscali futuri derivanti

dall'esercizio della facoltà di differire la tassazione delle plusvalenze, realizzate attraverso la vendita degli immobili, nei 4 anni successivi a quello di realizzazione.

5. *La gestione patrimoniale*

5.1 *La consistenza patrimoniale*

La consistenza patrimoniale della CONSAP alla fine dell'esercizio 1999 si evince dal seguente prospetto n.7 relativo allo stato patrimoniale riclassificato della società.